

LA SOLIDARETÀ IN UN BIBERON

Bambini, ma anche anziani, disoccupati e senza fissa dimora possono beneficiare di prodotti sanitari. Grazie al Banco sanitario.

Si è svolta l'8 maggio 2009 la prima raccolta di Solidarietà del Banco sanitario, in 140 farmacie di Roma e provincia. L'iniziativa è stata promossa da Banco alimentare Roma onlus, Interfarma, Cofarmit e +bene Farmacie associate, in collaborazione con il Cesv, Centro Servizi per il Volontariato del Lazio.

I 250 volontari della rete della Rete di solidarietà del Banco sono stati presenti nelle farmacie per illustrare l'iniziativa e raccogliere le donazioni dei clienti. Si richiedevano prodotti per l'infanzia (pannolini, omogeneizzati, ecc.), prodotti per la terza età (pomate, paste adesive per protesi) e prodotti per l'igiene personale (saponi, dentifrici). Conclusa la raccolta, i prodotti donati, classificati e inscatolati vengono distribuiti a 450 enti assistenziali.

L'idea si ispira all'esperienza maturata del Banco alimentare Roma onlus, che nasce nel 1990 per iniziativa di un gruppo di volontari impegnati in attività di sostegno a persone indigenti. Attraverso l'analisi dei processi di produzione e distribuzione delle derrate alimentari, non assorbite dal mercato per motivi diversi, queste vengono raccolte per essere poi consegnate gratuitamente a enti che sostengono persone in difficoltà. Parte da qui il progetto di raccolta dei prodotti sanitari. La sperimentazione della prima raccolta, permetterà al banco Sanitario di costituirsi a breve in associazione onlus con la finalità di soddisfare, almeno in parte, l'esigenza dei meno fortunati del territorio di Roma e provincia.

Nonostante la crisi, la risposta da parte dei cittadini c'è stata, con una netta propensione all'acquisto di prodotti di prima necessità per l'infanzia. La scelta di avere un figlio è fortemente condizionata da vincoli economici e da incertezze lavorative: si pensi che sono state 4.995 le richieste inviate dalle donne della capitale al Comune di Roma fino

di
**Mollin
Di Chiara**

**L'igiene non è un
lusso**

Un Passo Avanti Fare Rete

al 30 ottobre scorso, per l'erogazione del bonus bebé. Ma sappiamo anche che spesso a questi contributi si accede in base a dei criteri che non sono di tutti, come la cittadinanza. Grazie al volontariato, grazie alle reti che lavorano per allontanare il disagio, dei passi in avanti si fanno, e i cittadini di Roma e provincia lo sanno.

Le persone in stato di disagio e povertà non sono in grado di accedere all'acquisto di prodotti sanitari e per la tutela della salute. È sufficiente pensare agli anziani, ai disabili con la pensione minima, ai disoccupati, ai senza fissa dimora, ai migranti non ancora inseriti nel mondo del lavoro per capire l'entità del bisogno. Le donazioni offerte al Banco sanitario costituiscono dei primi "strumenti" utili alla tutela della salute e dell'igiene, indirettamente integratori di dignità umana.



**Coinvolti anche
quelli che non ci
pensavano**

L'esperienza dell'8 maggio ha consolidato il rapporto tra cittadini e solidarietà. Uomini in giacca e cravatta che entravano in farmacia nella pausa pranzo per comprare un'aspirina, non sono rimasti indifferenti alle richieste di donazioni e hanno offerto anche solo uno shampoo, uno spazzolino. La signora che entra per farsi misurare la pressione e nell'attesa decide di comprare omogeneizzati, creme per protesi, un dentifricio. Ovviamente non sono mancati quelli che hanno schivato con abilità la richiesta, ma ci sono stati anche coloro che hanno estratto dal portafogli dei soldi, non previsti dalla raccolta e quindi investiti in

Un Passo Avanti Fare Rete

prodotti.

Non è mancato nemmeno l'ausilio dei farmacisti, che hanno applicato ai farmaci destinati alla raccolta uno sconto dal 20 al 40%.

Una macchina che si è messa in moto in un periodo di grande cambiamento per il nostro Paese, in cui la soglia di povertà assoluta comprende 975 mila famiglie (ultimo rapporto ISTAT). Il 13% degli italiani è povero, vive con meno di 500-600 euro al mese. Sono povere le famiglie con anziani (soprattutto se non autosufficienti) ed è povero un terzo delle famiglie con tre o più figli. Avere più figli aumenta il rischio di povertà. E così protagonisti della raccolta sono diventati i prodotti per l'infanzia: pannolini, biberon, latte in polvere e gusti variegati di omogeneizzati. E quanta la soddisfazione dei cittadini che non smettevano di ringraziare i volontari per quello che stavano facendo! Scatole piene di prodotti, illuminati dal decoroso fine.

Il pensiero successivo alla prima Raccolta di solidarietà del Banco sanitario va a quei bambini che potranno gustare il latte in biberon nuovi e tante pappe saporite, a coloro che potranno fare docce profumate, agli anziani che potranno essere sicuri di non perdere la loro dentiera. L'art. 25 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani asserisce che «ogni persona ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della propria famiglia (...). La maternità e l'infanzia hanno diritto a speciali cure e assistenze»... e la rete del Banco sanitario, questo lo sa!

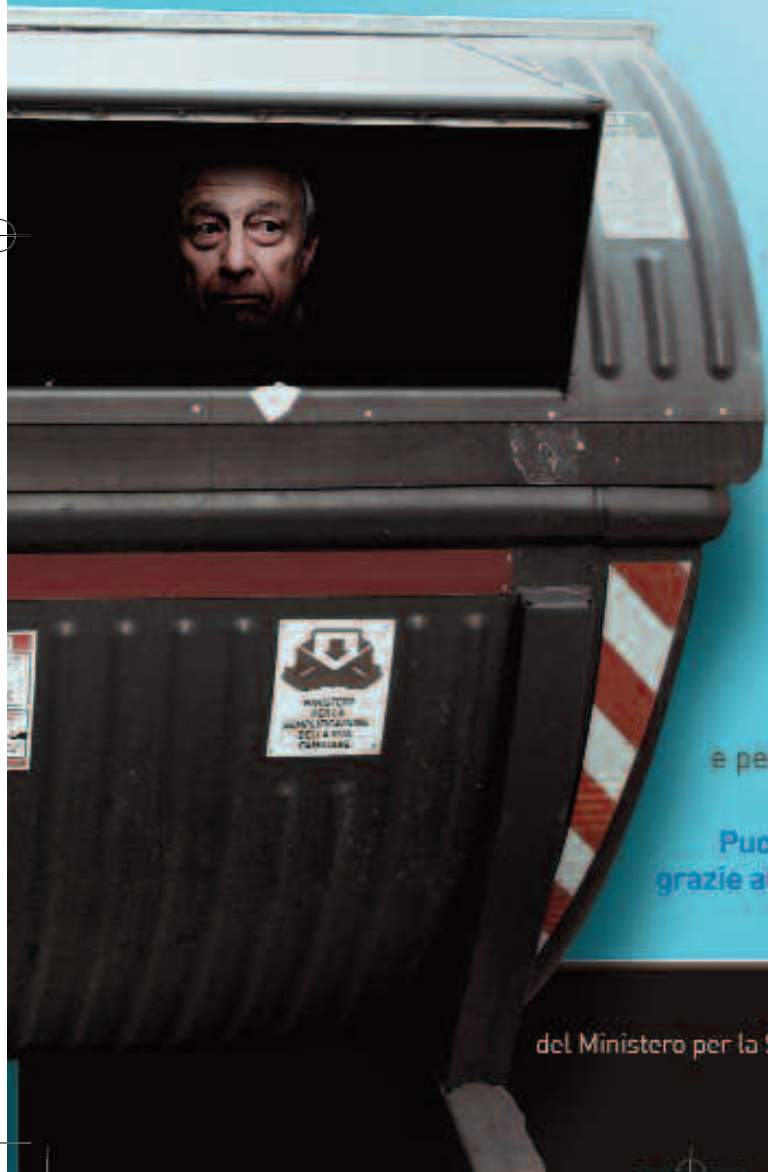
A conclusione della prima Raccolta di solidarietà del Banco sanitario ci auguriamo che questo sia solo l'inizio di una lunga serie e sorge spontaneo un "in bocca al lupo" alla costituzione della onlus che sta per nascere. Allontaniamo il disagio e riempiamo tante scatole di solidarietà! ■

LIBERARTI DEL VECCHIO? ORA PUOI!

Via libera alla rottamazione*
di anziani con più di 75 anni.

Basta lunghe trafile
con Asl e Servizi Sociali,
fastidi con badanti straniere,
battaglie per le pensioni.

Dal primo gennaio 2009
sarà più facile liberarsi dei genitori
o degli anziani non autosufficienti.



*Per gli anziani con più di 75 anni e per gli anziani non autosufficienti.

Sono previste particolari condizioni
per la rottamazione di anziani
con consumi superiori alle rendite
e per quelli immatricolati prima del 1918.

Puoi rottamare il tuo anziano con un clic
grazie alla procedura online di Soste Italiane

Campagna governativa a cura
del Ministero per la Semplicazione della vita familiare

